



CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE
ESCURSIONISMO



Domenica 29 gennaio 2023

TRAVERSATA DA RONCHI A DUINO – TRENO + AUTOBUS

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre, congiuntamente alla Commissione Escursioni dell'Alpina delle Giulie, propone come apertura dell'anno escursionistico 2023 una traversata da Ronchi dei Legionari a Duino, percorso che presenta valenze di tipo ambientale e storico, transitando per Doberdò del Lago, il colle del Castellazzo ed il suo Castelliere, Jamiano ed infine passa nei pressi di Medeazza imbocca la discesa per S. Giovanni del Timavo e Villagio del Pescatore.

Punti di interesse: il **paese di Doberdò**, nel corso della prima guerra mondiale, si trovava a ridosso della prima linea austriaca; sfollato nei primissimi mesi del conflitto, fu utilizzato quale sede per salmerie e punti di primo intervento e per questo venne bombardato pesantemente fin dall'inizio degli scontri. Fu ricostruito praticamente di sana pianta dopo le distruzioni totali perpetrate dalla guerra.

Il **Lago di Doberdò**, che si trova più sotto, è uno dei rari esempi di laghi privi di fiumi superficiali: prende acqua attraverso le risorgive e i fiumi sotterranei, fenomeno ben descritto nel museo che potremo visitare nel **Centro Visite Gradina**. Il centro visite è un manufatto sorto dalle ceneri di una ex cava (recuperato grazie ad un finanziamento europeo) e si trova in posizione panoramica di assoluto dominio sul Lago di Doberdò; ospita una foresteria, un bar ristorante ed un museo con accesso libero, al quale potremo dedicare una breve visita (tempo permettendo...).

Lungo la nostra escursione percorreremo un tratto del **"sentiero dei castellieri"** ed il Castellazzo è sicuramente quello meglio conservato ed il più suggestivo tra i numerosi della zona. I resti sono ancora parzialmente visibili, nonostante sia stato danneggiato gravemente durante il primo conflitto mondiale tanto da rendere oggi più difficile immaginare il suo aspetto originario.

Il primo rilievo fatto dal Marchesetti agli inizi del Novecento, racconta la sua origine che risale all'età del Bronzo (1500 a.C.): costruito in una posizione strategica, doveva servire al controllo del territorio circostante e faceva parte di un sistema di abitati fortificati in contatto tra loro. La difesa consisteva in una poderosa cinta muraria di blocchi in pietra calcarea che circondava quasi interamente l'abitato, spesso 2,70 metri e alta 2,50 metri. Per queste sue caratteristiche, dopo alcuni secoli di abbandono, vide una nuova occupazione in età tardoantica, tra il IV e il V secolo d.C.; infatti, sul posto sono stati rinvenuti una notevole quantità di oggetti romani, in ferro, vetro, ceramica e 800 monete romane che confermano la presenza di uno stanziamento romano fino al V secolo d.c., successivamente l'area non fu più frequentata.

Descrizione del percorso:

dalla stazione dei treni di Ronchi dei Legionari Nord, ci dirigeremo verso Vermegliano lungo la strada asfaltata che abbandoneremo nei pressi dell'autostrada, per superarla con un sottopasso. Da qui in poi inizia una leggera e piacevole salita in direzione di Doberdò del Lago, attraversando anche una zona di trincee, oramai nascoste dalla vegetazione ed un bunker costruito durante la guerra fredda (1962), sfruttando opere della prima guerra mondiale.

Siamo nella parte di altipiano che forse oggi, più di altre, presenta quelle che nell'immaginario comune sono le caratteristiche proprie del Carso, fatto di distese di sterpi ed erbe secche, tipiche della landa, l'assenza di elementi verticali, arbusti di sommaco e rovo, i solchi delle trincee ed in lontananza l'innervata e bianchissima catena del Monte Nero.

Raggiunto il paese di Doberdò (dopo circa un'ora di cammino) in meno di 20 minuti arriveremo al Centro Visite Gradina dove potremo visitare un piccolo museo, diviso in più sezioni: una storica, dedicata alla grande guerra ed ai castellieri ed una naturalistica, che racconta i fenomeni di carsismo ed il sistema di risorgive che alimentano i laghi di Doberdò e Pietrarossa.

Superato il Centro Visite, percorreremo la parte più affascinante del percorso, che si sviluppa su una cengia di roccia carsica con vista aperta verso il mare. In breve si raggiungerà **Casa Cadorna**, piccola costruzione edificata nel 1916 lungo la strada utilizzata prima dagli austro-ungarici e, dopo l'avanzamento del fronte verso est nella VI Battaglia dell'Isonzo, dagli italiani. Restaurata nel 1977, fu dedicata al generale Cadorna che qui venne in visita. Si farà una breve sosta per poter visitare la galleria-ricovero che riparava i soldati e permetteva loro di accedere ad una postazione di vedetta al riparo dal fuoco nemico, dalla quale era loro possibile avere una chiara visione di tutta la linea del fronte dal Lago di Doberdò al Monte Ermada.

Alle spalle di Casa Cadorna parte una ripida scalinata che con fatica saliremo per raggiungere il punto più alto della nostra escursione, a 159 m slm. Qui la zona ricca di trincee è il punto dove si trovano i resti del **castelliere di Castellazzo**. Dopo la sosta pranzo scenderemo per ripido sentiero fino ad arrivare nei pressi del lago; il sentiero, in alcuni punti, sarà disagiata per il fango, ma in breve si raggiunge la strada asfaltata che si percorre per un piccolo tratto fino ad incrociare il sentiero CAI che ci conduce a Jamiano.

Attraversata la "Strada del Vallone" si incrocia l'inizio del sentiero 3, che seguiremo fino ad arrivare alle porte dell'abitato di Medeazza, dove svolteremo a destra per iniziare la discesa lungo il sentiero 16 che ci porterà a S. Giovanni del Timavo.

Tutta questa zona faceva parte del sistema difensivo austro-ungarico del Monte Ermada, realizzato per difendere Trieste e rivelatosi inespugnabile per gli italiani. Nel corso degli scontri, conclusi con un nulla di fatto, si distinsero i soldati della Brigata Trapani e quelli del 78° Reggimento Fanteria "Lupi di Toscana".

Raggiunta la Strada Costiera all'altezza di San Giovanni al Timavo, potremmo scegliere se fermarci ad aspettare il **Bus extraurbano G51** (leggi sotto) o se le gambe e l'orario ce lo consentirà, scendere per visitare le Foci del Timavo e raggiungere a piedi con 2 km in più il **Villaggio del Pescatore**, dove potremo prendere la **44 della Trieste Trasporti**.

NB: munirsi per tempo (suggerisco nei giorni precedenti) dei biglietti per il treno Ronchi dei Legionari Nord (costo 3,50 €) e quelli del Bus per il rientro

Bus → G51 (passaggi alle 16,23 - 17,13 e 17,54) biglietto € 3,65 corsa semplice extraurbana - acquistabile presso Autostazione Silos oppure on line con App → TPL FVG

Bus → 44 (passaggi alle 16,11 - 16,47 e 17,31) biglietto € 1,40 biglietto orario urbano 60 min (è il comune biglietto del trasporto urbano) acquistabile anche on line con App → TPL FVG

Direttrice d'escursione: AE Tiziana Ugo - cellulare sociale della XXX: 3394681850

difficoltà: E percorso escursionistico su sentieri bollati e stradine

dislivello: 400 m - **sviluppo** 16 km ca, utili i bastoncini.

cartografia: Carta Tabacco 047 in scala 1:25.000

Programma:

ore 09.15 ritrovo alla Stazione Centrale dei treni

ore 09.28 partenza del treno da Trieste Centrale

ore 10.02 arrivo con il treno a Ronchi dei Legionari

ore 10.15 inizio escursione

ore 11.45 al Centro Visite Gradina - breve sosta al museo

ore 13.00 alla Casa Cadorna

ore 13.30 al castelliere di Castellazzo e sosta pranzo

ore 15.00 a Jamiano

ore 16.30 a San Giovanni al Timavo

ore 17.00 al Villaggio del Pescatore

Quota di partecipazione per i Soci CAI 5,00 €

i non soci dovranno iscriversi in segreteria e versare 12 € in più per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino

Prossime iniziative:

05/02 - M. ARVENIS E CHIESA/SANTUARIO DI S. MARIA DEI MIRACOLI DI TRAVA (EAI)

Trava/St.li Tarlessa (1123m), Malga Claupa (1638m), M. Arvenis (1968m) e ritorno. Visita alla chiesa di S. Maria di Trava.

Cart. Tabacco 013 - 1:25000 - DL: 850 m - SV: 15 km - DF: Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI)

D.E.: ONC Riccardo Ravalli

05/02 - GRANDE TRAVERSATA LUNGO IL CONFINE ITALO/SLOVENO - TAPPA 0, DA TRIESTE A MUGGIA

P.za Oberdan, San Giusto (62m), San Giacomo (66m), San Giuseppe della Chiusa (190m), Domio (10m), Aquilinia (26m), Belvedere Monte d'Oro (148m), Muggia (5m).

Cart. Tabacco 047 - 1:25000 - DL: 350 m - SV: 20 km - DF: Turistico (T)

D.E.: Adriano Toffolini

12/02 - CIMA MULI (EAI)

Camporosso (800m), Rifugio forestale di Cima Muli (1495m) e ritorno.

Cart. Tabacco 019 - 1:25000 - DL: 950 m - SV: 13 km - DF: Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI)

D.E.: AE Maurizio Bertocchi

12/02 - IN CARSO SUL SENTIERO 3: DAL M. LANARO AL M. S. LEONARDO

Repen (350m), sent. 24-3, m. Lanaro (544m), sent. 3, sella Mercoledì (374m), m. Coste, m. S. Leonardo (398m), sent. 10, Samatorza, fondo Prez (250m).

Cart. Tabacco 047 - 1:25000 - DL: 450 m - SV: 13 km - DF: Escursionistico (E)

D.E.: AE Patrizia Ferrari

